

N. 22272



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: « MARIA ANTONIETTA, REGINA DI FRANCIA »

Metraggio { dichiarato
 { accertato

Marca: DITTA RIZZOLI FILM
di Angelo Rizzoli

3340

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Jean Delannoy

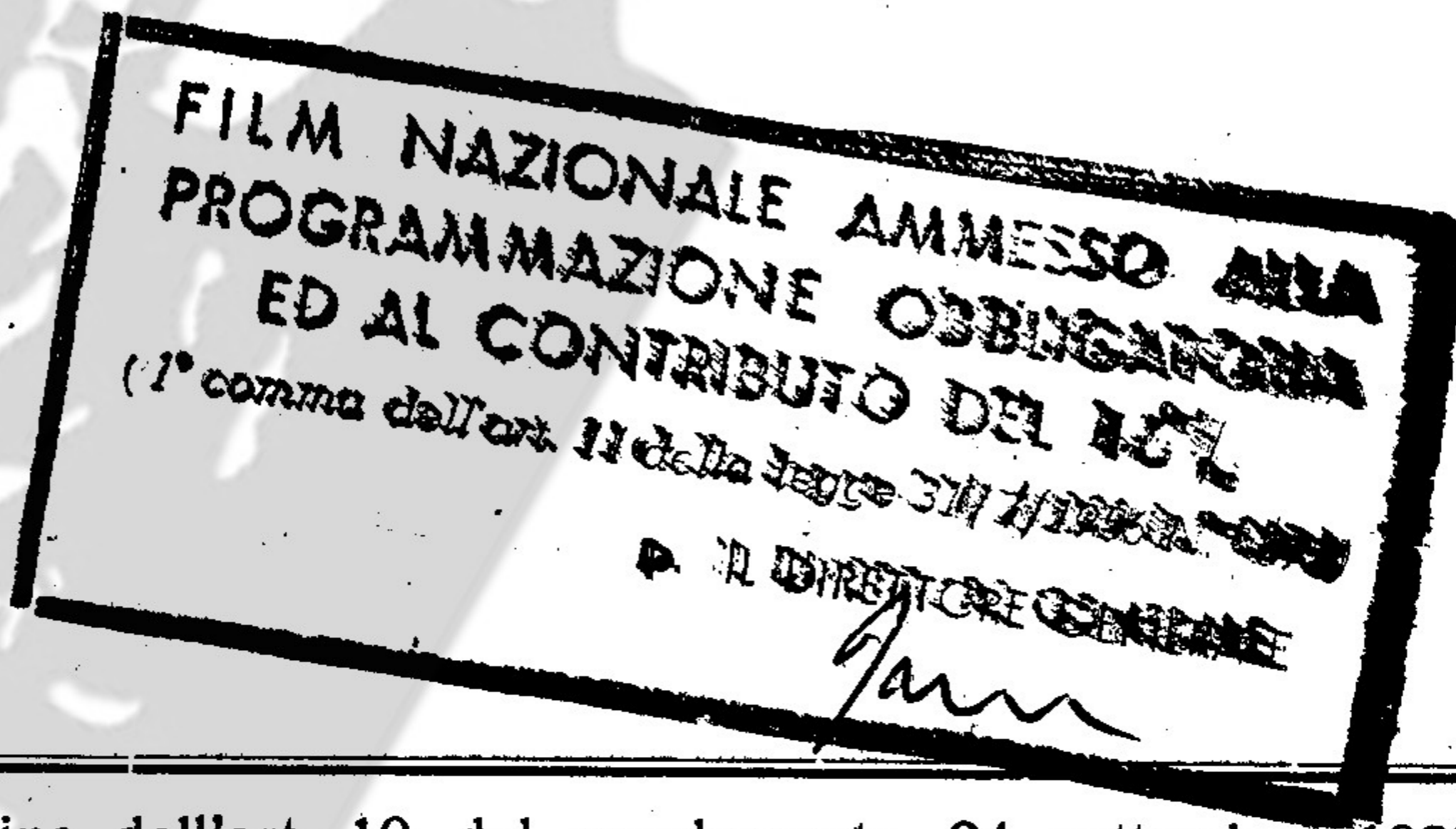
Interpreti: Michele Morgan, Richard Todd, Marina Berti, Claudio Gora..

TRAMA:

Alla corte di Francia, Maria Antonietta, nei primi anni dopo le nozze si abbandona con infantile inesperienza ad una vita di giochi dispendiosi. I difficili rapporti di lei con il marito contribuiscono a spingerla verso i capricci delle leggerezze. Incontra Fersen, un ufficiale svedese, ed ama in lui il cavaliere ideale che non la deluderà nei giorni della tragedia. Cominciato il movimento rivoluzionario, l'esistenza di Maria Antonietta si svolge in un crescendo continuo di episodi drammatici. La moltitudine le attribuisce molte responsabilità. Dopo la decapitazione di Luigi XVI, Maria Antonietta è processata davanti ai suoi accusatori che non risparmiano ne le calunnie, ne le più atroci insinuazioni. Alle insidiose domande di Fouquier Tinville, alle ignobili accuse di Hébert, essa risponde con poche

dignitose parole. Condannata a morte ella attende la fine nel carcere della Conciergerie, trepidando per la sorte dell'ignaro figlioletto.

Fersen organizza l'evasione, ma il repubblicano Toulan, che doveva condurla fuori del carcere, riferisce che Maria Antonietta ha rifiutato di porsi in salvo perchè non vuole abbandonare il piccolo Delfino. Toulan, consegna a Fersen l'ultimo messaggio della Regina, un anello sul quale è inciso il motto: « Tutto a te mi guida ». Poco dopo Maria Antonietta va alla ghigliottina. Quando la sua testa cade sotto la mannaia, la folla come impazzita, manda un'immane urlo. Ma qualcuno ha potuto immergere il fazzoletto nel sangue della Regina, e lo conserverà come una reliquia.



Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso - 3 OTT. 1956 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 15 FEB. 1957

p. c. c.

(Dr. G. de Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Brusasca